

SPILIMBERGO La lettera evidenzia i problemi relativi ai posti auto e l'"insistenza" della polizia comunale

## Pochi park, ma fioccano le multe

**Una petizione dei residenti nella frazione di Istrago: speriamo che il prossimo sindaco ci chiami**

Spilimbergo

«Caro sindaco, anche se la sua stimatissima persona non avrà possibilità di dare riscontro a questa nostra petizione, speriamo vada al cuore del suo successore». Inizia così la lettera che una cinquantina di residenti di Istrago hanno indirizzato ieri all'amministrazione comunale, per esporre i loro problemi.

Questione di parcheggi e di multe, ma non solo. I firmatari denunciano la storica mancanza di infrastrutture e opere pubbliche. Un esempio evidente ne sia l'organizzazione della mobilità stradale e dei parcheggi interni al paese, che necessitano, per la maggiore presenza di automobili, di una seria revisione e integrazione. E fin qui sarebbe una normale richiesta di intervento come tante. Ma «quello che sconvolge continuano i sottoscrittori è la continua incursione della Polizia municipale di Spilimbergo, che appena può viene a controllare dove sono parcheggiate le auto per recuperare un soldo dai cittadini onesti che ci abitano e dai clienti che usufruiscono degli esercizi commerciali del paese, i quali si trovano costretti a parcheggiare le proprie auto, per mancanza di spazio, lungo la strada principale».

Una specie di serpente che si mangia la coda. In pratica si imputa all'amministrazione comunale di non essere intervenuta nell'area per organizzare un sistema di parcheggi, in grado di rispondere alle esigenze degli abitanti e degli utenti del paese. Perciò gli automobilisti sono costretti a parcheggiare dove possono. Ma a questo punto intervengono i vigili a mettere le multe, così cittadini e utenti sono quelli che, oltre a sopportare un disservizio, devono pure pagare per le sue conseguenze. I consiglieri comunali della frazione (ce n'è sia negli schieramenti di destra che di sinistra) erano addirittura intervenuti con l'amministrazione per chiedere una sospensione dei controlli, in nome del buon senso. Ma l'iniziativa non ha avuto effetto: «Sono continuate, soprattutto nelle giornate di sabato, le visite delle pattuglie della Polizia comunale, che hanno scaricato recita letteralmente il testo inviato al sindaco le oblazioni sulle automobili, forse da qualcuno inviati o chiamati a esercitare il proprio dovere».

Che fare, a questo punto? I firmatari propongono la loro soluzione: «In attesa che l'amministrazione del Comune di Spilimbergo e la Polizia municipale approntino un serio studio per una soluzione funzionale volta al miglioramento della mobilità stradale e dei parcheggi all'interno del centro della frazione, chiediamo la sospensione dei controlli in atto». Una richiesta molto difficile da mettere in atto. Ma la speranza è l'ultima a morire e l'obiettivo è soprattutto quello di arrivare alla soluzione del problema alla radice: «In ogni buona attività umana, come in medicina, è preferibile la prevenzione piuttosto che la cura».

Claudio Romanzin

Gazzettino 12/04/2008